



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
RMIC8F2007: IC VIA CUTIGLIANO

**Scuole associate al codice principale:**

RMEE8F2019: L. PIRANDELLO  
RMEE8F202A: C. GRAZIOSI  
RMEE8F203B: CAPPONI  
RMMM8F2018: QUARTARARO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha fortemente ridotto negli anni i fenomeni di abbandono scolastico grazie ad un'intensa collaborazione con le Associazioni di quartiere e i Servizi Sociali della ASL. I numeri che emergono relativi ai movimenti in entrata e in uscita sono legati a spostamenti di interi nuclei familiari (spesso stranieri) in altre città o all'estero. Sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria, la percentuale di studenti non ammessi agli anni successivi si è ridotta (rispetto alle frequenti pluriripetenze del passato). Nell'ultimo quinquennio l'Istituto ha investito sia nei corsi che nelle opportunità di recupero delle competenze di base, sia in progetti tesi ad assicurare adeguati stimoli educativi e formativi, creando momenti culturali stimolanti anche per il quartiere.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in generale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi, ma la situazione potrebbe ancora essere migliorata. Nella Scuola Primaria ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, momenti che invece scarseggiano nella Scuola Secondaria. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono abbastanza definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive:



a volte non e' facile gestire il rapporto di fiducia con le famiglie, spesso assenti nel percorso di formazione dei figli.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità interna sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando. La scuola si sta attivando per realizzare diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro realizzando percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e organizzando attività di orientamento che coinvolgono anche le famiglie in modo crescente. Gran parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo, ma la scuola deve ancora lavorare sul monitoraggio dei risultati del proprio lavoro sull'orientamento almeno nel biennio successivo alla terza media.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo non sempre formale. In generale, le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza e aderisce a iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali o esiti di buona qualità. Occorre ancora lavorare a fondo sulla disseminazione delle competenze acquisite con la formazione costante e sulla condivisione dei materiali che sono scaturiti da percorsi formativi.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare la qualità dell'offerta formativa della scuola puntando su una didattica per competenze, promuovendo la formazione dei docenti e attrezzando e valorizzando tutti gli ambienti didattici della scuola.

### TRAGUARDO

Aumentare il numero di docenti che si formi sulla didattica per competenze e realizzi progetti che promuovano una didattica innovativa e inclusiva per tutti gli alunni.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Promuovere la formazione dei docenti
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Diffondere capillarmente e dibattere sul testo del curricolo verticale per discipline e per competenze





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Consolidare e diffondere la consapevolezza di essere un Istituto Comprensivo, mettendo in pratica il curricolo verticale per discipline e per competenze e realizzando una progettualità per interclassi, fra interclassi di diversi Plessi e fra i diversi ordini di scuola.

### TRAGUARDO

Aumentare il numero di docenti che si ispirano al curricolo verticale nella propria programmazione e che si ispirino al curricolo per competenze.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la formazione dei docenti
2. **Ambiente di apprendimento**  
Attrezzare e valorizzare tutti gli ambienti didattici della scuola





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Potenziare il ruolo della scuola come polo formativo, culturale ed etico nel quartiere.

### TRAGUARDO

Potenziare il numero e la qualità dei servizi, le iniziative formative offerte agli alunni e alle famiglie, il percorso di Orientamento.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Partecipare a bandi comunali, regionali ed europei per ampliare l'offerta formativa gratuita per il territorio
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Migliorare e finalizzare la collaborazione a fini formativi con enti e associazioni del territorio



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le tre priorità individuate (il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, il consolidamento della consapevolezza di essere un Istituto Comprensivo e il potenziamento del ruolo della scuola nel quartiere) corrispondono ai principali obiettivi che la scuola si è prefissata per il prossimo triennio, nella consapevolezza di operare in un quartiere (Magliana) che si assimila alle grandi periferie urbane, aree in cui l'alta densità abitativa si accompagna ad occasioni di confronto ed arricchimento legate alla varietà culturale e linguistica che caratterizza i suoi abitanti. E' in questo contesto, la scuola deve ritrovare il proprio ruolo di polo educativo, di centro aggregante, di punto di riferimento per alunni e famiglie in un territorio articolato e complesso che spesso diventa preda di movimenti populistici che diffondono idee razziste e divisive.